10

FOGLIO 10 · L'AI

Il tuo primo assistente, in un pomeriggio.

Un assistente non è un'app nuova: è l'app che hai già, con dentro una pagina su di te. In un pomeriggio la scrivi, gli dai un compito solo e, la prima volta che sbaglia, scrivi la regola perché non lo rifaccia. Ti resta l'assistente impostato, con la sua prima regola.

Il tuo primo assistente, **in un pomeriggio.**

6 MINUTI DI LETTURA SI COMPILA QUI SUL TELEFONO ↓
GRATIS, SENZA LASCIARE LA MAIL

01. Il punto

Il mio è partito da una pagina

Oggi il mio assistente si chiama Kairos. Ci parlo scrivendo, dal telefono con un messaggio o a voce, mi tiene la giornata e mi avvisa quando qualcosa nel sistema si rompe. Detto così sembra un film. Ma se togli tutto, sotto c'è la stessa cosa da cui sono partito ad agosto: una pagina su di me, come ragiono, come parlo, cosa non dico mai.

Nel foglio sul tempo ti ho lasciato tre passi: una pagina su di te, un compito solo, una regola quando sbaglia. Qui li allarghiamo, per farli in un pomeriggio sull'app che hai già, ChatGPT o Claude, anche gratis. Ma prima ti dico cosa ho sbagliato io, così lo salti.

Gli ho dato troppo poco di me. All'inizio di me aveva tre video, nove minuti in tutto. Per settimane i suoi script sono usciti lineari, senza emozioni, finché a ottobre gliel'ho detto chiaro: «il solito copione». La pagina su di te sembra tempo perso, invece è la parte che conta di più.

Poi l'errore opposto: troppe regole. Ogni volta che una cosa andava male aggiungevamo un divieto, e un divieto in più sembra sempre prudenza. A fine settembre ho ripassato i paletti della ricerca dei video uno per uno, con un sì o con un no: su trenta ne ho tolti quattordici. Dieci li aveva aggiunti il sistema da solo, presi dai libri o da un caso solo.

> Fidati: una regola nata da un errore vero vale più di dieci prese da un libro.

02. Il metodo

Tre passi, un pomeriggio

La pagina su di te

Quattro righe: chi sei, come parli, cosa non dici mai, cosa stai costruendo. Scritte come parli, non come un curriculum. Quella che tutti saltano è «cosa non dico mai», ed è quella che ti salva. Nella mia, per dirti, ci sono le cifre di guadagno: lavoro nel network marketing, e quelle non le scrivo mai.

Poi la incolli dove l'app la legge prima di ogni chat:

- **ChatGPT:** Impostazioni › Personalizza ChatGPT, accendi «Abilita personalizzazione» e incolla nel campo «Istruzioni personalizzate». Dal computer la voce si chiama Personalizzazione. Nella versione gratis ci stanno 1.500 caratteri.
- **Claude:** nelle impostazioni c'è la voce delle istruzioni, che valgono per tutte le chat. Oppure fai un Progetto, con istruzioni solo sue: nella versione gratis ne puoi avere fino a cinque.

I nomi dei menu cambiano spesso. Se non li trovi, cerca la parola «istruzioni».

Un compito solo

Quello che ti annoia di più, non quello più importante. Per me erano le descrizioni dei video. Un compito finché lo fa bene, poi il secondo. Se non sai quale, guarda la colonna delle ore ripetute nel conto del tuo tempo (sebastianooriani.com/materiali/il-conto-che-nessuno-fa.html): è già una lista di compiti.

La regola, quando sbaglia

Quando sbaglia, non rifarlo tu. Digli cosa non va, scrivi la regola e aggiungila in fondo alle istruzioni. Il mio sistema funziona così da agosto: per ogni bozza che mi propone scrive una riga, e oggi sono più di milletrecento. Quando correggo nasce una regola, con la data e il perché. Nelle istruzioni del mio sistema c'è scritto così: «Non scusarti: cambia il file».

Un esempio vero: a settembre le descrizioni dei miei video partivano tutte dalla mia storia, e su cinquantuno, diciotto ripetevano lo stesso fatto. Gli ho detto che dovevano essere tutte diverse, ed è nata la regola: prima di scriverne una nuova rilegge quelle già in coda, e ogni fatto su di me lo usa una volta sola.

L'ESERCIZIO

· 15 MINUTI PER SCRIVERLO, UN POMERIGGIO PER PROVARLO

Il tuo assistente

Scrivi le righe qui sotto, poi ricopiale nelle istruzioni dell'app, nell'ordine in cui sono. Gli esempi li ho inventati io, fanno vedere che forma ha la risposta.

01 **La pagina su di te (8 minuti).** Quattro righe, scritte come parli.

02 **Il compito (2 minuti).** Quello che ti annoia di più, e come lo vuoi fatto.

03 **Nelle istruzioni (5 minuti).** Copia, incolla, salva. Poi apri una chat nuova e dagli il compito.

04 **La regola (quando sbaglia).** La prima volta che ti viene da rifarlo tu, fermati: la scrivi nell'ultima riga, più giù.

Chi sono (nome, età, cosa faccio):

Come parlo (e come scrivo in chat):

Cosa non dico mai:

Cosa sto costruendo:

Il compito che mi annoia di più:

Come lo voglio fatto (quanto lungo, per chi, in che forma):

Sotto le tue righe ricopia queste, uguali per tutti: «Scrivi come parlo io, non come un manuale. Se ti manca un'informazione, chiedimela prima di scrivere. Se non sai una cosa, dimmelo invece di inventarla. Le regole, nate da errori veri, valgono sempre:» e sotto, una per riga, le regole che scriverai, ognuna così: «Regola: … Perché: …».

Dove l'ho incollata (ChatGPT, Claude o un'altra app):

---

03. Come si legge

Una regola alla volta

Quando sbaglia, e sbaglierà, ti verrà da pensare «faccio prima io». Se lo rifai tu, domani sbaglia uguale. Se scrivi la regola, domani no.

Una regola buona dice tre cose: cosa ha sbagliato, cosa fa la prossima volta, e perché. Il perché serve a te, fra un mese, quando non ti ricordi più da dove veniva. E scrivine una alla volta, solo quando un errore vero te la chiede.

Ogni tanto rileggile. Una regola che non è mai servita si toglie, come i miei quattordici paletti. Un errore che torna nonostante la regola vuol dire che è scritta male: riscrivila, invece di aggiungerne un'altra.

L'ULTIMA RIGA · LA PRIMA REGOLA

La scrivi la prima volta che sbaglia, non prima: una regola senza un errore dietro è solo un'idea. Poi la ricopi in fondo alle istruzioni, nella forma che hai scritto più su.

Cosa ha sbagliato (scrivilo come lo diresti a lui):

La regola, cioè cosa fa la prossima volta:

---

04. Onestà

Cosa non fa

Non pensa al posto tuo e non lavora al posto tuo. Ti restituisce il tempo delle cose ripetute, se gli insegni a farle, e quello che esce col tuo nome lo leggi tu. All'inizio ogni bozza del mio sistema passava da me. Oggi alcune cose escono da sole, ma ci sono arrivato una correzione alla volta, e su molte cose correggo ancora.

Il mio costa fra i 25 e i 90 dollari al mese, a seconda di quanto lo uso; per questo foglio basta la versione gratis. Il prezzo vero è il pomeriggio per scrivere la pagina e la pazienza delle prime settimane. Il premio è il tempo che ti restituisce, e sei tu a decidere dove metterlo. Io lo sto mettendo sulle persone: è la frase con cui ho cominciato, il 26 agosto.

05. E adesso

Domani, il compito

Domani dagli il compito. Quando sbaglia, scrivi la regola. Fra sette giorni rileggi tutto: la pagina, il compito, le regole. Se ti servono richieste pronte da usare con lui, le trovi nel foglio con i prompt che uso (sebastianooriani.com/materiali/i-prompt-che-uso.html).

E se ti va, **scrivimi in DM la prima regola che hai scritto**. Una riga sola. La leggo io e ti rispondo io: le regole degli altri mi fanno vedere errori che il mio sistema non ha ancora fatto.

Oppure prendi la call: **trenta minuti, gratis, zero vendita.** Ci porti la tua pagina e la guardiamo insieme. Se quello che faccio io non c'entra niente con la tua strada, te lo dico io per primo.

Sebastiano Oriani, Emilia-Romagna
Mai mollare, lavora duro, il tuo giorno arriverà.

Trenta minuti in call. Gratis, zero vendita.

Niente promesse di guadagno.
Niente pacchetti da comprare.
Niente pressione.

calendly.com/oriani-sebastiano/30min